Anno XLII - N. 254

Mercoledì 26 Novembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0,80 4.a L. 0.30 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Riforme saggie nelle scuole medie.

Alfredo Baccelli, che dev' essere un uomo di grande intelligenza e di non comune genialità, come Ministro dell'Istruzione ha emesso una circolare, la quale, se non rappresenta proprio una mossa rivoluzionaria — come la chiamò G. Marchesini nella «Sera» — sconvolge però quell' atrofizzato sistema d' inseguamento che da anni ed anni fa delle nostre scuole medie un magazzino di rimpinzamento di nozioni complesse e farragginose, anzichè una palestra di geniali gare per il completamento ed affinamento dell'ingegno giovanile.

I vecchi nostri maestri, ossequienti pedestremente da tempo immemorabile sempre nello stesso modo, sempre colla stessa cadenza — come gli antichi schiavi legati al remo delle galere — ai famosi ed infiniti programmi governativi, avranno spalancato gli occhi con orrore nel leggere la circolare del 23 ottobre u. s.

Ma quelli più intelligenti — e sono i più — invece si saranno sentiti allargare il cuore ed avranno tirato un gran sospirone di sollievo.

Oh i nostri antichi, e sempre benedetti nella nostra memoria, maestri, il Pinelli, il Murero, il Mantovani, ed altri veri artisti dell' insegnamento, come avrebbero gioito a sentire sanzionata dalla pedante burocrasia minervina questa nuova = per loro vecchia — libertà d' insegnamento: quella libertà che all' insegnante, non tarpa le ali alla vera passione dell' arte sua e lo lascia prodigare in quello che veramente sente e che più facilmente trasfonde e all' allievo permette di apprendere senza sforzo e di assimilare indimenticabilmente!

Chi di noi vecchi — vecchi per modo di dire, intendiamoci! — non ricorda quei pomeriggi afosi delle chiare aule liceali, quando tutto invitava al sonno, e non ricorda il buon professore Murero che ci elettrizzava tutti recitando, con sapore veramente artistico, qualche ode d' Orazio, di cui faceva risaltare e gustare le più recondite bellezze, sorvolando appena, pur mettendole nel dovuto rilievo, sulla struttura metrica, sulla forma elevata dello stile, sulle regole della grammatica o meglio della sintassi liberamente osservate?

Così egli insegnava il latino, e nello stesso modo il greco: ed anche se noi non siamo diventati tanti latinisti o grecisti, anche se non abbiamo letto e tradotto — ah quelle famose traduzioni dall' italiano! = tutti gli scrittori greco-latini, ci è serbato quel sapore classico = e quell' amore sublimemente latino, che ci ha fatto studiare e leggere anche quando le scuole eran da un pezzo finite, e ci ha lasciato una base di coltura che anche nelle più banali manifestazioni della vita ha elevato sempre ed affinato il nostro sentimento.

Ma per converso, chi di noi non ha le mille volte recriminato la mancanza quasi assoluta nella nostra memoria di altre pur interessantissime nozioni, che ci sono state pedestremente immagazzinate nel nostro cervello allora svogliato con sovrapposizione ed intensificazione d' insegnamenti freddi, pedanti, antipatiti, che mai più siamo riusciti a chiarire, a casellare con ordine e chiarezza nel nostro cervello?

Io non conosco — per dire la verità = quale massima oggi prevalga nell' insegnamento: ma per quanto sento, di insegnanti ossequiosamente pedanti o di gente che ha sbagliato mestiere e che non sente l' alta vocazione se non al 27 del mese, pur troppo ce n'è.

E gli uni e gli altri = speriamo sieno pochi — di questa doccia bollente dell' ammirabile Ministro saran seccati.

Ma conviene che anche le nostre scuole ringiovaniscano, che anche gl'insegnamenti seguano i tempi nuovi: noi italiani, che siamo stati tante volte sterzati dal nomignolo di «mandolinisti» siamo invece dei veri artisti: e di questa nostra naturale fortuna dobbiamo gloriarci: ma dobbiamo essere artisti intelligenti, colti, istruiti, degli artisti geniali ma ordinati, disciplinati e pratici. Dobbiamo aver idee chiare, traccie nitide che il nostro stesso istinto ci porterà a sviluppare, a completare e ad arricchire.

I nostri maestri non devono allontanarci coll' astruseria o colla complessità o coll' eccesso dei loro insegnamenti devono studiare l' anima giovane, devono assecondarla, devono avvincerla e spingerla in quell' alta passione del sapere, che sarà efficace guida in ogni atto di tutta la vita.

Si abbandonino dunque i pedanti programmi, o meglio si seguono con quella libertà che deriva dalla profonda conoscenza della propria materia, si siduca — senza affievolirla — la materia d' insegnamento limitandola alle parti più importanti ed a quelle anche per l' insegnamento, più simpatiche.

Si osservi che quel poco che s' insegna con passione, con calore di convinzione venga facilmente appreso e bene assimilato. Varrà più quel poco, bene radicato nelle giovani menti e certamente ed a lungo ricordato, che quel tanto che da alcuni in modo eccessivo ed in forma pedante oggi s' insegna e che con dannoso sforzo, vien soperficialmente ritenuto fino al giorno dell' esame, per essere poi completamente e malauguratamente dimenticato.

Così per il liceo come per il ginnosio: così per le lettere come per le scienze.

Non deve presentarsi però la nuova disposizione a favorire la neghittosità istintiva dei ragazzi o la poltroneria ed incoscienza di qualche insegnante. Si deve studiare, ma si deve studiare bene, e più che tutto si deve imparare a studiare ed a farlo dilettevolmente.

ing. e. fachini

L'Italia agricola e il suo avvenire

Una nuova opera della Accademia dei Lincei

La R. Accademia dei Lincei costituì fin dal 1917, sotto l'assillo delle difficoltà che la guerra creava sempre più gravi, un Comitato per l'alimentazione, composto da agronomi, economisti e fisiologi, che doveva studiare i vari problemi che alla alimentazione si connettevano in rapporto con le condizioni che la guerra veniva creando.

Studi vasti e ardui pei quali occorrevano mezzi abbondanti e sicuri. L'Accademia di Lincei è ricca di scienza e di meritata fama ma pur troppo, non altrettanto ricca di danaro. E così gli studi si rallentarono presto e sarebbero forse stati sospesi, se la «Federazione italiana dei consorzi agrari» non avesse, con spontanea offerta, provveduto i mezzi onde fossero condotti innanzi gli studi per quanto ha tratto coi problemi tecnici e economici della produzione agraria.

La direzione dell'opera fu affidata a Ghino Valenti, economista agrario noto a chiunque abbia anche per poco studiati i problemi economici dell'agricoltura nostra, conoscitore perfetto della produzione della nostra terra, per la quale ebbe a organizzare e condurre innanzi per parecchi anni quel servizio di statistica agraria che tirchieria e miopia di governanti hanno ora limitato, con grave danno e disdoro.

Lo studio dei singoli campi nei quali la scienza agraria può esser divisa, venne affidato agli uomini che nel campo agrario in questi ultimi anni hanno postato maggior tributo di studio e di esperienza e cioè ai professori Alpe, Peglion, Serpieri, Pirocchi, Briganti, Azimonti e Coletti.

Le varie monografie, compilate secondo un prestabilito programma e con uniformi criteri saranno raccolte in tre volumi, editi dalla Reale Accademia dei Lincei.

L' opera compiuta servirà a "mettere -- come ha detto il Valenti in una comunicazione fatta all' Accademia dei Lincei — sotto gli occhi del pubblico italiano elementi e considerazioni da parte di persone, che i loro studi e la loro opera da tempo rivolsero agli speciali argomenti concernenti l' economia rurale del paese nostro; in guisa che sia consentita a quanti, direttamente o indirettamente, s' interessano alle sorti dell' agricoltura, di orientarsi in mezzo alle molte e non sempre ordinate discussioni del dopo guerra, evitando sopratutto che ai pregiudizi vecchi si aggiungano pregiudizi nuovi."

"Sarà un' opera — disse allora il Valenti — che potrà andare per le mani di quanti s' interessano alle sorti dell' agricoltura, un' esposizione riassuntiva delle sue condizioni peculiari, dei progressi da essa raggiunti e di quelli che ancora le restano da conseguire."

E' ora uscito il primo volume dell' opera: e leggendola, si constata che le promesse sono state completamente mantenute.

Consta esso di una introduzione dal titolo "L' Italia agricola dalla costituzione del Regno allo scoppio della guerra europea" dovuta al Valenti e che è una perfetta esposizione del progresso compiuto dal 1861 al 1914, basata su statistiche antiche e sulle recenti pubblicazioni ministeriali, le quali sono riassunte, per la parte più importante, in tabelle e specchi di grandissima utilità. Contiene inoltre il volume una memoria dello stesso Valenti su "L' Agricoltura e lo Stato" nella quale è affrontato lo spinoso, assillante, problema del decentramento amministrativo, uno su "L'ordinamento della sperimentazione agraria in Italia" dovuto al Peglion e sulla quale è messa in evidenza la penosa condizione creata ai nostri Istituti di sperimentazione agraria, e infine uno su "La statistica agraria quale rappresentazione della Economia rurale italiana" che dà modo al Valenti, creatore del servizio di statistica agraria in Italia, di dar conto delle vicende di questo servizio di esporre quanto è stato fatto, quanto rimane a fare.

Nei due altri volumi, di imminente pubblicazione, il Serpieri tratterà della montagna, dei boschi, dei pascoli e, in collaborazione col Valenti, della potenzialità produttiva dell' Italia agricola; il Pirocchi della tutela e dell' incremento del patrimonio zootecnico nazionale; il Briganti delle colture intensive specializzate; e, in collaborazione col Valenti, dell' esportazione dei prodotti agricoli e delle industrie agrarie; il Peglion del contributo di prodotti agricoli delle Colonie alla Madre Patria; l' Alpe dell' agricoltura intensiva complessa nell' alta e media Italia; l' Azimonti del latifondo estensivo sul Mezzogiorno e della sua trasformazione; il Colletti della popolazione agricola dell' Italia.

L' opera che la Reale Accademia dei Lincei, in collaborazione con la Federazione italiana dei consorzi agrari, sta pubblicando è di altissimo valore e noi crediamo che essa porti un contributo prezioso agli studi per il rinnovamento, *ab imis fundamentis*, dei nostri ordinamenti amministrativi ed economici, indispensabile perchè l'Italia adempia degnamente la sua alta missione civile.

L. O.

CRONACA PROVINCIALE

MANIAGO

E la Scuola di disegno? = Avrei voluto scrivervi prima d' ora; ma desideravo potervi annunziare la riapertura della nostra Scuola di disegno, perchè ritenevo che questa dovesse immancabilmente avvenire con l' anno scolastico testè incominciato. Senonchè nessuno pur troppo se ne occupa; e meno di tutto, coloro che più avrebbero il dovere di farlo.

Ora, come può tollerare che in un capoluogo di Mandamento eminentemente operaio, non si pensi ad aprire una scuola di disegno? Un comune di 700 abitanti può restare senza istituzione tanto necessaria? In che mondo vivono gli amministratori del Comune, che di tale scuola non si interessano? Dove sono i preposti alla Scuola professionale? Che cosa ne pensa il nostro Sindaco?... E tanto più biasimevole è questa trascuranza, in vuanto che il Governo aiuta cosiffatte scuole; e il non attuarle quindi, oltrechè essere una mancanza da parte delle pubbliche amminiatrazioni verso i propri amministrati, è un rinunciare ai concorsi del Potere centrale.

Il signor dott. Carlo Marzoli, ch' è presidente della Società operaia e presidente anche della non risorta Scuola, prenda la cosa a cuore e faccia in modo che finalmente anche a Maniago l' operaio possa instruirsi in quella materia che è per lui indispensabile: il disegno applicato.

TORREANO DI CIVIDALE

Il Sindaco dimissionario. Giorni sono, un gruppo numeroso di frazionisti di Presenlo scese nel capoluogo a protestare contro il Municipio perchè, mentre nella frazione di Togliano si erano già iniziati lavori pubblici vari, si lasciava completamente abbandonata quella frazione, nonostante l'urgenza di provvedere alle riparazioni dell'acquedotto e al miglioramento della viabilità.

I reclamanti si acquietarono alle promesse formali che si sarebbe provveduto subito; e difatti, nel domani si cominciarono alcuni lavori stradali.

Il Sindaco, però, in seguito a questo incidente, presentò le proprie dimissioni.

ERTO CASSO

Disgraziata fine d'un operaio. Certo Bruni, vedovo e padre di sei figli, si trovava a lavorore in provincia di Belluno, prima in qualità di caposquadra alle dipendenze del Genio Militare ed ora con una impresa privata.

L'altro ieri, nel recarsi sul Monfenera, percorreva la strada mulattiera detta "delle Murre" quando, nella località detta "Strada Alta" volendo raccogliere un pezzo di legno, urtò contro una bomba, che scoppiò immediatamente! Il disgraziato rimase ucciso sul colpo. Il suo cadavere fu trasportato nel Cimitero di Fener. La disgrazia fu qui oppresa con vero dolore, pensando alla numerosa famiglia del povero disgraziato.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

I tre ladroni

Ieri sera certi Pasutto, Sillano e Pascutto che attraversavano il paese in bicicietta entrarono un momento in un'osteria lasciando le tre macchine incustodite. Tre mariuoli approfittarono del momento per involare le biciclette lasciando ai proprietari la sola soddisfazione di denunciare il furto.

NIMIS

Disturbatori della quiete. — Durante la notte scorsa a tarda ora certi avvinazzati percorsero il paese con insistenti grida di sorvversione e di bolscevismo:

abbasso i signori!

morte ai signori! ecc., e con epiteti intollerabili e minacce dirette a distinte famiglie del luogo.

Non è punto gradevole, il vedersi rompere il sonno e... le scatole nelle ore di quiete e di riposo.

Non si spiega poi neppure il perchè si debba sentire durante le notti un frequente schioppettio, del quale non si conosce la provenienza.

Che cosa fanno i carabinieri?

E l'orario di chiusura degli esercizi, perchè non è osservato?... chi di ragione.

BUIA

Nuova Società

Ieri sera in Avilla si riunirono una ottantina di persone per formare la Società di Mutuo Bovina. Dopo che il sig. Mattia Calligaro, fondatore di detta società, fece una relazione fu eletto il presidente nella persona del sig. Pietro Piemonte (Piti).

Le adesioni si ricevono per Avilla Da Pietro Calligaro (Clane), per S. Floreano da Giovanni Ursella per Ursinis Grande da Domenico Piemonte. In Avilla, nella privativa del sig. Giovanni Ganzitti saranno affisse le eventuali disposizioni e annunciate le possibili disgrazie toccate ai bovini assicurati. La tassa annua d' iscrizione è di lire 3 per ogni capo di bestiane.

A questa nuova società nessuno dovrebbe riuscitarsi di aderire comprendendo la grande importanza di detta istituzione.

PRATO CARNICO

Onoranze ai caduti. = Sabato gli ex combattenti vollero rendere solenne omaggio ai compagni d' arma caduti in guerra. Indossata tutti, la loro divisa si unirono in un corteo ed al comando del S. I. sig. Roia Lidica con a testa la bandiera, si recarono in chiesa a sentire la solenne messa funebre. Dopo il Vangelo dal pulpito il parroco le pronunciò un elevatissimo discorso a ricordo dei prodi caduti.

CLAUZETTO

Festa di reduci. = Per iniziative del comitato pro monumento ai caduti, venne celebrata l'altro giorno a Pradis di sotto una festa per coloro che dopo aver aifesa la Patria, ritornano ai loro focolari.

Intervenne la rappresentanza comunuale con bandiera e la rappresentanza della Società Operaia di Pradis.

Formatosi un lungo corteo si diresse alla Chiesa Parrocchiale dove venne cantato un Te Deum di ringraziamento. Seguì un banchetto di oltre 50 coperti all' Albergo Zannier Vittorio. Furono pronunciati vari discorsi applauditi. Il tindaco salutò i reduci incitandoli alla condia e al lavoro.

Parlarono pore il tenente Zannier, Pietro e l' insegnante Zannier Mario.

Ebbe luogo infine una lettera pro monumento ai caduti che fruttò una discreta somma. —

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso

E' morta la ottantrenne signora Cargnelli Marianna fu Luigi. Era una pia donna benvoluta da tutti.

Lunedì seguirono i funerali, i quali furono una vera dimostrazione di cordoglio e rimpianto.

Ai parenti e congiunti le nostre vive condoglianze.

Società operaia — Giovedì sera alle ore 8 si convocherà il consiglio di dodesto sodalizio per la nomina di nuovi soci e per deliberare su oggetti vari di ordinaria amministrazione.

Teatro = Domenica u. s. la Compagnia comica dell' 8.o reparto d' Assalto, diede due rappresentazioni di varietà nel nostro Sociale con numeroso concorso di pubblico.

Gli artisti Sprecа, Battaglia e Taloni divertirono immennamente coi loro svariati numeri di macchiettisti melodisti, drammatici e canzonettisti tanto di meritarsi ripetuti applausi.

Un bravo all' aiutante maggiore tenente sig. Sprarcento per la sua attività ed amore nel procurarci simili spettacoli.

Da Gorizia

L' opera Nazionale di Assistenza «Italia Redenta»

Da più settimane l' opera Nazionale di Assistenza «Italia Redenta» ha aperto qui un laboratorio e un magazzino, per venire in aiuto alla popolazione più povera del distretto.

Questa nobile e generosa iniziativa è sotto il patronato della Duchessa d' Aosta; direttrice, ne è la signora Irma Salamon, che viene coadiuvata dalla sua leggiadra figlia signorina Nori. Finora fu distribuita una grande quantità di indumenti a Lucinico e ad Oppachiasella. Prossimamente, si distr ibuiranno 100 maglie per bambini.

Echi delle elezioni

Il commiato dell'on. Ancona

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera con la quale l' on. Ancona prende commiato dai propri elettori:

«Agli amici del Friuli!

«Ringrazio gli amici e gli elettori che mi onorarono del loro voto.

«Undici anni di vita di lavori e sovratutto di dolori comuni hanno stretto fra noi vincoli di affetto che non si rallenteranno più.

«Ho la coscienza tranquilla di aver operato lealmente ed efficacemente nell' interesse del mio ex Collegio e di tutto il Friuli e perdono a coloro che mi hanno ingiustamente combattuto

«A questa mia Patria adottiva mando un affettuoso saluto e l' augurio che possa presto ritornare all' antico benessere materiale e morale. E sarò ben lieto se, nell' ambito delle mie modeste forze, potrò contribuirvi.

Ugo Ancona

Roma 21 Novembre 1919

Previsione avverata.

In tema di preferenze elettorali

Caro direttore, mi permetta di rilevare un fatto, che forse le passò inosservato. Voglio dire che il successo finale delle elezioni era stato previsto. La nostra provincia è uscita, dalla lotta elettorale con cinque soli deputati veramente "friulani" — il che non dico per un' antitesi con la qualifica di "nazionali" ma solo nel censo di "migliori conoscitori dei bisogni e degli interessi della nostra Provincia" —, o tutto al più di sei includendo fra i conoscitori del Friuli anche il dott. Piemonte. La Provincia di Belluno, invece, che aveva diritto a tre soli deputati, n' è uscita con cinque. Il comm. Tono, poniamolo fra i... neutri, non essendo nè dell' una nè dell' altra Provincia.

Il fatto di queste risultanze insperate per la Provincia di Belluno era stato già previsto — e questo è il fatto che volevo rilevare — in un articolo stampato sulla "Patria" del 20 settembre 1919, prima cioè che il Partito Popolare ci regalasse la sua lista mosaico, nella quale predominavano i non friulani. L' articolo era dell' egregio signor Addo Salvadori, e portava per titolo: "*Spostamento di rappresentanza?*" = Vi si leggono queste considerazioni:

"Non è difficile prevedere che tale diritto (cioè quello delle preferenze e dei voti aggiunti) verrà largamente esercitato, nè è difficile prevedere che se gli elettori friulani di ogni partito se ne varranno sui nove candidati friulani, essendo tale diritto limitato a tre nomi e ove l' esercizio della preferenza e della aggiunta non venga seriamente disciplinato e saggiamente coordinato, avremo una forte sperequazione di voti preferenziali od aggiunti.

"Invece, se gli elettori di ciascun partito del bellunese, nella preferenza o nella aggiunta, si affermeranno compatti sui candidati della loro provincia, ne verrà che i candidati stessi — non ostante la preponderanza numerica degli elettori friulani su quelli bellunesi — riporteranno la maggioranza di voti individuali sui candidati di una medesima lista: in ogni lista vincente verranno compresi, sia pure in parte, fra gli eletti, e la rappresentanza bellunese otterrà un numero di seggi superiore a quello avuto fin qui, a scapito del numero dei seggi fin qui avuto dalla rapprecentanza friulana.

E il fatto si è avverato. La Provincia di Belluno conta cinque dei suoi, fra i dodici eletti; la Provincia di Udine ne conta pure cinque o tutto al più sei comprendendovi il dott. Piemonte. Dal fatto, verificatosi con tanta precisione, non voglio trarre altre conclusioni, se non questa: che occorre, appunto come scriveva il Salvadori, *seriamente disciplinare e saggiamente coordinare* il diritto di preferenza sopsatutto. E concluderò con le parole del citato Salvadori, elle quali sottoscrivo anch' io:

«So bene che per le profonde modificazioni apportate alla composizione dei collegi elettorali e ancor più per lo spirito informatore della nuova legge che sostituisce, o vorebbe sostituire, la lotta delle persone con la lotta delle idee e per le idee, non è esatto nè, forse, opportuno distinguere fra deputazione friulana e deputazione bellunese; ma per quanto il Deputato rappresenti l' intera Nazione e non solamente il collegio che lo elegge, pure penso che per lunga consuetudine e per diffusa convinzione della masse sia difficile dissociare ed astrarre nel concetto delle masse stesse l' idea di deputato da quella del luogo che lo elegge. E maggiormente mi rafforza in questo convincimento il fatto che anche persone istruite e di buon senso con le quali ho avuto spesso occasione di parlare sull' argomento, non sanno rinunciare all' idea che, per esempio, Udine non debba più avere il Deputato che si possa chiamare di Udine, non lo debba avere Gemona, non lo debbano avere gli altri centri fino ad ieri sono stati capoluogo di collegi elettorali.»

E è questo che avenne: Cividale, Palmanova, San Daniele, Tolmezzo, S. Vito (cito il capoluogo degli ex collegi) non hanno un rappresentante al parlamento.

Le sorprese dell' ultima ora

"Se fra i favoriti della fortuna *forse per sorprese dell' ultima ora*, non risulta il mio nome, la mia riconoscenza per gli amici resterà perenne." — Così scrive il dott. Giov. Batt. Biavaschi, uno dei candidati del partito popolare.

Ed il Friuli, rincalza: "Pur troppo sorprese dell' ultima ora, avvenute per opera di alcuni abusanti del nome cristiano e della stessa veste sacerdotale a servizio di liste nettamente anticristiane (non nella nostra Provincia soltanto), ci hanno impedito di avere deputato il prof. Biavaschi..."

Una di queste sorprese la narra, "Il Friuli" nella cronaca provinciale. Si sarebbe avverata a Bagnarola dove "il popolo era compatto per votare la nostra lista"; senonchè "capitò il professore don Natale Altan — guerrafondaio — il quale, domenica mattina prima e dopo la celebrazione della sua Messa teneva due conferenze in piazza in favore di Ciriani, scagliandosi contro... il Papa(!) e il nome dei nostri candidati: Biavaschi, Tono, Agnola. Seppe così bene ingannare gli elettori che, fatte pochissime eccezioni, tutti votarono per Ciriani (circa un migliaio di voti). Lo studente Davide Nimis tentò di parlare a difesa del nostro Partito, ma fu soprafratto dal bravo professore nonchè prete aiutato dalla feccia piazzaiuola. E non contento di tutto questo, scambiava nelle mani degli elettori le nostre schede con quella del suo caro Ciriani. Può andar superbo l' illustre professore ex-salesiano ed ex Bonomelliano, e sempre sacerdote delle sue gesta.

"Venga ora nella sua Bagnarola a predicare il Vangelo... Come può essere creduto? Ma forse don Natale avrà pensato: Ciriani mi farà Cavaliere mentre i Popolari mi avrebbero lasciato all' oscuro, dunque... è chiaro."

Fin qui la corrispondenza. "Il Friuli aggiunge di suo." Il caso del prete fascista don Altan nonchè professore (ma di che?) non è l' unico: altri nomi abbiamo in serbo per dimostrare il carattere clericale, nel senso losco della parola dei fascisti girardiniani e cirianeschi.

Altro caso, che non sappiamo però se sia una sorpresa: a Villanova di S. Daniele i clericali votarono pel Galletto anzichè per il Biavaschi, «per il grande ricordo di bontà e di amore lasciato quale ufficiale fra i suoi soldati di cui molti di Villanova — che non si dimenticheranno mai di lui.»

E l' illuminato corrispondente aggiunge tutto trionfante questa acuta osservazione: «Altro che quelle vergognose insinuazioni elettorali: «chi vuole il risarcimento dei danni voti per il Fascio!»

Ah sì: questa è stata davvero una «*insinuazione vergognosa!*».

Minaccia di sciopero dei ferrovieri delle secondarie

Roma 23 novembre

Ieri sera nella sede sociale si è adunato al completo il Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri delle secondarie, tramvieri e internavigatori.

Stagnetti, fece la relazione circa le agitazioni in corso, soffermandosi in special modo nei riguardi della sezione *Vicinali* ove non è improbabile lo sciopero, della *Centrale Umbra*, della *Stanga* e della *S. Ellero-Saltino* dove non si pagano nemmeno le indennità sancite dai diversi decreti.

Riferì circa il pagamento degli arretrati che ancora non si è effettuato in alcune aziende, e sulla circolare ministeriale in riguardo alle modalità del pagamento stesso, in contrasto non solo con l'equità e col buon senso, ma anche alle precise assicurazioni verbali date dall'Onor. *Pantano* ai membri del Consiglio Generale. Diede conto infine della situazione generale in tutta Italia, da cui si rileva lo stato di sfiducia delle masse verso le autorità che nulla fanno per garantire il personale dalle angherie a cui giornalmente è sottoposto, e la volontà ferma in tutti di farla finita scendendo in lotta.

Per quanto riguarda gli avventizi rese noto che il decreto non è ancora emanato, essendo rimasto a dormire negli uffici ministeriali.

Tutti i presenti discussero a lungo sulla relazione del segretario e sulla situazione in generale; quindi, all'unanimità, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri delle secondarie, tramvieri e internavigatori, riunito a Roma il 22 novembre 1919, tenuto psesente l'ordine del giorno approvato il 30 ottobre 1919 dal Consiglio Generale, considerato che nessun fatto nuovo è venuto a modificare la situazione — che anzi, specie in riguardo alla mancata sistemazione degli avventizi, e al

monco ed equivoco criterio con cui si pagano gli arretrati malgrado le contrarie personali affermazioni del ministro dei Lavori Pubblici = delibera di non tenere ulteriormente conto degli impacci legali, riafferma il deliberato del Consiglio Generale:

ed invita la classe ad iniziare lo sciopero al mattino del 10 dicembre p. v., da sostenersi fino a quando non saranno convocate a Roma a congresso le rappresentanze del personale di tutte le aziende, per modo che sia possibile la nomina della commissione unica che dovrà esporre e sostenere i desiderata della classe in merito alla nuova sistemazione, e perchè sia disposto per la sollecita applicazione del nuovo regolamento organico ».

In ultimo i rappresentanti del Sindacato nella Commissione per l'Equo Trattamento diedero spiegazioni in merito al nuovo progetto per la pensione circa le modifiche proposte dall'organizzazione.

POZZUOLO

Un gravissimo fatto

Ladro che ferisce la guardia a pugnalate ed è ferito a sua volta

26. Tutta la frazione di Terenzano fu la notte scorsa in subbuglio.

Verso le 22 circa, il possidente Antonio Menato fu Angelo, mentre stava coricandosi, udì muggire la mucca che aveva in istalla, e sentì muovere come di persona che cautamente aprisse il portone. Socchiuse l'imposte, e vide un uomo che conduceva fuori l'armenta, l'unica da lui posseduta.

— Al ladro!.. al ladro!..' — gridò il Menato; e il ladro, sorpreso dal grido, facendo un gesto di minaccia, si diede a correre verso l'uscita del paese.

La guardia campestre Giacomo Bocca di Giovanni d'anni 36, uscita sulla strada, e compreso di che si trattasse, rincorreva l'audace ladro. A lei si univano anche alcuni soldati. Il ladro che si trascinava dietro la vacca fu presto raggiunto in località « Selve „ nei prezzi di Pozzuolo. La guardia, fermatolo, lo richiese delle sue generalità, e della provenienza dell'armenta, ma l'altro, con un gesto rapidissimo senza far parola, gli menava una pugnalata che la colpiva alla regione clavicolare.

Arrivava in quel frattempo il caporale Orazio della Vigna, che spianata la rivoltella contro il ladro gli esplodeva un colpo.

La palla dovette raggiungerlo, perchè lo sconosciuto lanciò un grido straziante, cadde, si rialzò e tornò a cadere, gettandosi in un fossato pieno d'acqua. La guardia ferita pur essa sparò tre colpi, ma il ladro era sparito nell'oscurità.

Stamane furono trovate traccie di sangue, per cui si suppone che il ladro non abbia fatto molta strada.

POVOLETTO

Savorgnano al Torre ricorda i suoi trentadue morti

Nel mentre ferve l'opera per porre a ricordo degli ottantare morti del comune una lapide sulla casa del municipio in Povoletto, la frazione di Savorgnano ha già decisa l'erezione di uo ebelisce che ricordi i suoi morti e fatto celebrare, l'altro giorno, nel suo bel tempio, una solenne ufficiatura funebre alla quale intervennero (oltre i mutilati e combattenti, promotori), un ufficiale superiore ed una ompagnia d'assalto in rappresenanza del 25.o Reggimento Fanteria, il commissario prefettizio avv. Berghinz per il comune ed il maresciallo dei CC. RR. di Faedis.

Sulle pareti del tempio erano state intessute corone d'alloro intorno alle fotografie degli eroi; sul ricco catafalco era stata issata la bandiera nazionale e posta una magnifica corona di fiori freschi.

Il tempio era gremito di una folla raccolta e severa, nella quale spiccavano, per le gramaglie, le vedove, le madri ed i teneri orfani.

Solenne fu la messa cantata, officiata dal canonico prof. Geri che tenne dopo l'assoluzione, una elevata orazione di suffragio.

TOLMEZZO

Muore nell'acquedotto!

25. Certo Remo Zamolo verso le ore 1 di stanotte rincasava, un pò alticcio per le soverchie libazioni. Giunto in via Jacopo Linussio, per il io profondo e perchè mal si reggeva sulle gambe, andò a finire nell'acquedotto che quivi scorre scoperto per lavori da eseguirsi.

Stamane, alcuni passanti videro un corpo galleggiare nell'acqua. Era il cadavere del povero Zamolo. Fu subito estratto, e dopo le constatazioni di legge trasportato nella cella mortuaria.

SOCCHIEVE

Tre mila lire sparite.

25. Il signor G. B. Parussatti ha denunciato ieri, che ignoti, da un cassetto del cassettore in camera sua, dove li aveva nascosti, rubarono oltre 2000 lire, in biglietti di banca e oggetti preziosi per un valore di oltre mille lire. Nessuna traccia dei ladri.

RISULTATI

nel Collegio UDINE-BELLUNO

divisi per Sezione

Num. d'ordine delle Sezioni	COMUNI	Fascio	Ciriani	Combattenti	Socialisti	Ancona	Clericali	Pietriboni
305	Meduna	7	69	2	59	—	1	—
306	„	3	54	12	19	—	—	—
307	Pinzano al Tagliamento	4	114	—	199	2	1	—
308	„	—	68	—	97	„	—	—
309	Sequals	5	179	2	55	—	17	—
310	„	—	189	4	65	—	8	—
311	Tramonti di Sopra	—	125	—	43	—	23	8
312	„	1	42	—	34	—	15	44
313	Tramonti di Sotto	4	141	2	20	—	12	13
314	„	1	78	—	13	—	10	—
315	Travisio	9	222	33	53	—	1	—
316	S. Vito d'Asio	17	162	6	20	—	85	23
317	„	—	221	—	1	—	—	—
318	Pravisano	—	16	2	84	—	13	—
319	Maniago	7	157	84	10	—	23	3
320	„	6	102	99	—	—	6	2
321	„	2	118	97	17	—	10	3
322	Andreis	1	56	—	142	1	5	39
323	Arba	—	123	14	76	—	66	10
324	Barcis	2	22	—	156	—	9	41
325	Cavasso Nuovo	3	163	143	2	—	1	4
326	„	4	52	42	—	—	—	1
327	Cimonars	1	166	3	—	—	11	43
328	Claut	1	227	8	17	1	—	93
329	Erto Casso	—	80	—	—	7	6	135
330	Fanna	4	95	27	—	—	66	3
331	„	—	86	34	—	3	62	1
332	Frisanco	3	41	48	69	1	—	7
333	„	6	26	13	71	1	—	7
334	Vivaro	23	218	2	43	—	19	—
335	Tolmezzo	45	12	135	111	8	42	—
336	„	12	3	81	110	2	—	—
337	„	31	—	38	104	1	20	—
338	Amaro	45	1	10	160	5	28	—
339	Arta	5	4	98	103	2	45	—
340	„	4	1	160	26	2	16	—
341	Cavazzo Carnico	36	9	121	105	—	4	—
342	Cercivento	20	—	70	20	—	81	—
343	Comeglians	15	13	55	215	1	12	—
344	Forni Avoltri	16	10	47	148	4	10	—
345	Lauco	18	—	30	137	—	34	—
346	„	4	—	18	163	—	18	—
347	Ligosullo	40	—	3	46	—	—	—
348	Ovaro	50	10	19	163	—	78	—
349	„	19	3	4	241	—	38	—
350	Pauluzza	28	11	115	176	9	1	—
351	„	13	5	109	50	—	119	—
352	Paularo	57	3	58	14	120	—	—
353	„	37	—	157	10	20	5	—
354	Prato Carnico	—	2	6	176	—	38	14
355	„	—	2	6	191	—	32	13
356	Ravascetto	17	—	82	97	—	64	—
357	Rigolato	24	11	23	207	—	35	—
358	Sutrio	88	13	28	182	1	23	—
359	Treppo Carnico	29	—	93	113	—	4	—
360	Verzegnis	26	2	4	216	—	38	—
361	Villa Santina	10	7	59	176	4	14	—
362	Zuglio	8	—	130	85	—	16	—
363	Ampezzo	55	2	64	82	5	24	—
364	„	14	—	16	113	—	16	—
365	Enemonzo	14	—	67	38	85	2	—
366	Forni di Sopra	36	—	163	41	91	4	—
367	Forni di Sotto	42	3	84	58	50	19	—
368	Preone	32	1	29	40	60	47	—
369	Raveo	—	23	24	98	71	9	—
370	Sauris	51	10	—	70	52	4	—
371	Socchieve	31	—	131	97	78	62	—
372	Moggio Udinese	25	26	22	93	33	112	—
373	„	9	13	14	135	24	110	—
374	Chiusaforte	3	4	120	121	67	114	1
375	Dogna	7	—	25	110	24	28	—
376	Pontebba	22	—	41	46	19	80	—
377	„	3	—	28	95	—	162	—
378	Raccolana	4	5	19	35	71	103	0
379	Resia	11	—	—	49	77	41	—
379	„	4	—	—	37	11	109	1
380	Resiutta	3	20	4	28	17	41	3

I provvedimenti del governo

Par risanare le finanze dello Stato

L'Agenzia S,efani ci comnnicò, durante la notte, le serie dei provvedimenti governativi, approvati con decreto da convertirsi in legge, presi allo scopo di avviare il bilancio dello Stato verso il pareggio. Riassumiamo.

Prestito volontario

Abbandonata per ragioni che i telegrammi succintamente espongono l'idea di un prestito al 3 e mezzo per cento munito del privilegio della esecuzione dell'imposta sul patrimonio; si è giudicato conveniente rieorrere alla emissione di un consolidato 5 per cento, il quale troverà certamente sul mercato = sia in Italia che nelle colonie e all'estero, larghissimo collocamento, assicurando così che i fini a cui mira l'operazione del prestito saranno raggiunti. Il prezzo di emissione dei nuovi titoli è di L. 87.50 — ciò che corrisponde a un impiego del capitale all'interesse e 4 per cento.

Il Governo confida grandemente nei risultati dell'appello ch'esso rivolse ai cittadini, nell'interesse della finanza dello Stato, che è base di tutta l'economia nazionale. Qnanto più larghi saranno i risultati del prestito, e tanto più sicuramente la nostra finanza si avvierà a condizioni normali e di sano equilibrio e il nostro danaro riacquisterà il suo valore e le condizioni della vita miglioreranno.

I provvedimenti tributari

Nel campo tributario, la parte principale e rinovatrice è quella riguardante le imposte dirette. Coi provvedimenti addottati, e che vedremo accennando più innanzi, si muta profondamente l'effetto dei tributi diretti in Italia; e il Governo si freligge con essi tre scopi fondamentali: di ginstizia distributiva, di risanamento del bilancio, di determinazione dal patrimonio privato navionale ea i redditi di ogni contribuente.

I provvedimenti riguardano:

I.o Imposta progressiva sugli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra. L'aliquota progressiva della imposta va da un minimo del 10 per cento, ad un massimo del 60 per cento ed è applicabile con diverso criterio a seconda che trattativi di aumento di patrimonio conseguito da un commerciante o industriale oppure oa un intermediario. Il contribuente dovrà presentare la denunzia dei profitti ricavati e può essere, dall'amministrazione delle finanze, chiamato a prestar giuramento snlla veridicità delle dennnzie stesse e di ogni altra dichiarazione successivamente fatta.

II.o Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. —

Caratteristica speciale dell'imposta è quella di essere ripartita in trent'anni, con decorrenza dal 1. gennaio 1920.

Le rimesse degli emigranti non sono soggette all'imposta e ne sono esenti allo Stato (per il suo patrimonio), le provincie, i comuni (comprese le aziende municipalizzate) le istituzioni pubbliche di beneficenza ed alcune altre categorie di enti il cui patrimonio non è destinato a scopo di lucro o di commercio.

Disposizioni diverse sono adottati per i vari elementi che costituiscono e singoli patrimoni: per i terreni e fabbricati di cui si farà la valutazione in base e determinati criteri, ma per un periodo provvisorio di sei anni, dopo del quale sarà fatta una rivalutazione al cento per cinque del reddito netto effettivo; per i titoli al portatore di qualunque specie, i quali dovranno essere denunciati — con la eventuale confisca di quelli che non lo fossero.

Questa imposta progressiva è commisurata nelle seguenti aliquote, fissate per la durata di trent'anni: sul patrimonio netto di 20 mila lire (i patrimoni che non raggiungono questa somma vanno esenti dalla nuova imposta), L. 0.167 per cento annuo; di 50 mila lire, 0.198 per cento; di 100 mila, 0.228 per cento; di 200 mila, 0.258; di 500 mila, 0.306; di un milione, 0,349; di due milioni, 0.398; di cinque milioni, 0.473; di dieci milioni, 0.539; di venti milioni, 0.615; di cinquanta milioni, 0.731; di cento milioni, 0.833. — Sulle cifre dei patrimoni intermedi saranno applicate aliquote progressivamente corrispondenti.

La prima dichiarazione di patrimonio deve essere presentata dal contribuente il 31 marzo 1920, con la specificazione delle attività compreso il denaro e delle passività secondo la consistenza del 1.o gennaio dell'anno stesso; in seguito, saranno fatte rivalutazioni a periodi di otto anni.

Per le provincie (come la nostra) nelle quali i beni sono rimasti danneggiati dalla guerra, della parte di danno non risarcibile sarà tenuto conto a scomputo dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

III.o Riordinamento delle imposte dirette sui redditi, con la istituzione di una imposta progressiva sul reddito complessivo.

Con questo riordinamento, si vuol disciplinare la seguente materia: l'imposta normale sni redditi = l'imposta complementare personale e progressiva sul reddito globale del contribuente; la riforma dei tributi locali nella parte connessa coi tributi diretti di Stato. Ma questo riordinamento andrà in vigore col 1.o gennaio 1921.

4. *Aumento dell'imposta straordinaria sugli interessi e dividendi di titoli al portatore istituita con decreto del 17 novembre 1819.*

* * *

I telegrammi comunicatici dalla Stefani *si* estendono nell'enumerare i singoli provvedimenti e nello spiegarli nonchè nel tracciare in linea generale alcune norme di applicazione. L'imposta complementare sul reddito complessivo (imposta sull'agiatezza), verrà ad abolire la tassa di famiglia ora percepita dai comuni. Vi sono ritocchi alle tasse di registro, alle tasse ipotecarie, alle tasse sulle concessioni governative, alle tasse di successione ecc. ecc. questi ultimi, però; non inaspriscono le aliquote della linea retta e fra coniugi.

Si è istituita una tassa sulla vendita degli oggetti di lusso(dieci per cento sui prezzi di vendita) e di uso comune (2 per cento sui prezzi da lire 1 in su) escludendo i generi alimentari ed i combustibili e quegli oggetti la cui vendita è già colpita da tassa, come i preziosi, le profumerie ecc. Si pone aumentata l'imposta di fabbricazione della birra, il diritto doganale di statistica ecc.; vi sono istituite tasse sulle aque minerali, imposte sui tessuti di tela, sui merletti, sui guanti ecc. ecc.

* * *

La necessità non ha legge, dice l'antica sapienza. E per l'italia, oggi, l'assestamento del bilancio è una grondissima e urgente necessità, per cui, se anche i provvedimenti adottati dal governo porteranno forti aggravi, saranno accolti — noi consideriamo — con animo serenamente rassegnato. Ad essi, però, deve il governo, qualunque sia per risultare dalla nuova Camera, associare la più rapida economia. E devono anche i cittadini convincersi che a rialzare le condizioni finanziarie della Patria, occorre lavorare di più e consumare di meno occorre un regime di vita laboriosa e parsimoniosa.

CRONACA CITTADINA

Un ufficio dove ci vanno tanti

è quello senza dubbio della Pretura del Io. mandamento. Quivi affluiscono coloro che debbono fare gli atti di notarietà, con i testimoni voluti dalla legge, che un ameno spirito disse « testimoni falsi » quivi piovano le denunzie sugli alloggi ed affittanze — denunzie che vengono giudicate dalla commissione arbitrale sugli affitti.

Ogni giorno vi è un via vai continuo di gente, che s'affolla nel corridoio ed attende pazientemente il poprio turno.

Generalmente, tutte le questioni sulle affittanze terminano... con un concordato.

Le parti entrano furibonde nella stanza ove giudica la commissione, si guardano in cagnesco, la collera sembra dover esplodere da un minuto all'altro, ma i... nemici escono poi rappacificati. Meglio così la commissione arbitrale, pronuncia il suo lodo che, specialmente, riguarda la risoluzione e la proroga dei contratti; l'aumento delle locazioni, per alloggi e per affittanze dei negozi ecc. ecc.

Il sindaco aveva pregato ufficialmente di essere larghi nella proroga delle affittanze, data la scarsezza dei locali; e la commissione tiene costantemente presenti nelle proprie decisioni queste raccomandazioni.

Per consuetudine — e come si sa la consuetudine fa legge — coloro che godettero la casa durante l'anno di invasione sono costretti a pagare al proprietario il cinquanta per cento del canone d'affitto.

Questa è la questione più... spinosa ma con un poco di buona volontà, la Commissione giunge sempre ad un accordo.

Presidente della commissione arbitrale è il Pretore dott. Umberto Gaudino, il quale di questi giorni è stato trasferito giudice nel Tribunale di Pordenone... Chi viene a sostituirlo? è la domanda che sorge naturale.

Finora... nessuno con tutto questo po' po' di lavoro, è senza dubbio importante ed anche... politico, la nostra Pretura rimarrà senza pretore, così come il Tribunale rimane con pochissimi giudici, e con insufficientissimo numero di cancellieri, così come la Corte d'Assise non può funzionare... mancando dei banchi e della gabbia. Tutto un "disservizio „!

Per il risarcimento del bestiame bovino

Il Ministero delle Terre liberate con una circolare avverte gli interessati che il 14 dicembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle denuncie del bestiame bovini. Gli agricoltori che vi abbiano interesse sono dunque avvertiti poichè oltre il detto termine perdone il diritto di risarcimento.

Nuovo provvedimento per i mutui ai Comuni delle terre liberate

Il Ministro delle terre liberate allo scopo di affrettare la rinascita del Veneto ha disposto perchè i comnni liberati vengono messi in condizione da poter conseguisè dalla Cassa depositi e prestiti la somministrazione di mutui per l'esecuzione di opere pnbbliche.

Pertanto a seguito dell'interessamento fra i ministri dell'interno, del Tesoro e delle Terre Liberate è stabilito che riattivandosi col 1921 la riscossione delle imposte fondiarie, la Cassa Depositi e Prestiti prenderà subito servizio creditizio verso gli enti suddetti. Poichè i mutui aventi la decorrenza del 1921 possono essere somministrati anche nel 1920 salvo alla Cassa Depositi di trattenere gl' interessi del giorno dell'amissione al successivo 31 dicembre

Gli enti che entro lo scorcio del corrente anno potranno espletare le pratiche potranno riscuotere il danaro dal 1 gennaio 1920 rinviandosi il pagamento della prima annualità d'ammortamento al bilancio del 1921.

Borse di Studio pro orfani di guerra. — Il Comitato provinciale pro orfani di guerra nuovamente avverte che l'Ente nazionale dei commercianti per l'istruzione degli orfani ed equiparati ad essi, ha indetto un concorso per 80 Borse di studio per l'anno scolastico 1919 - 1920, al quale potranno partecipare gli orfani di disagiata condizione economica che intendono di iniziare o continuare gli studi tecnici, commerciali e professionali. Le dette borse sono destinate in numero di 70 all'istruzione media, e 10 all'Istruzicne superiore. L'ammontare è sino ad un massimo di L. 1500 ciascuna le prime, e nella somma fissa di Lire 2000 ciascuna per le seconde. Le domande coi documenti in carta libera dovranno essere presentate non più tardi del 5 Dicembre p. v. al Comitato provinciale "pro orfani di guerra ».

Un povero uomo certo Alberto Copizza di Attimis, ha ieri perduto un portafoglio contenente carte importanti.

Egli prega chi lo avesse trovato, a tenersi pure il denaro, ma a voler recapitare le carte nel nostro ufficio.

Al mercato bovino. — Il mercato bovino di S. Caterina, è riuscito = ceme già, ieri lo dicemmo = assai animato.

Dai dati dell'ufficio di Vigilanza, apprendiamo che entrarono 40 buoi, 673 vacche, 92 vitelli, 430 cavalli, 644 muli, 56 asini.

Il prezzo minimo delle vacche fu di lire 1050; quello massimo di L. 3785.

La fusione delle campane del Duomo. — Ieri, nelle ore pomeridiane, gentilmente invitati, abbiamo assistito (nella premiata fonderia Francesco Broili) al getto della prima campana, destinata a surrogare quelle che i barbari invasori ci hanno asportato durante l'occupazione.

Il lavoro è stato compiuto personalmente dal sig. Broili, coadiuvato dai suoi bravi operai, ed ebbe esito felicissimo.

Oggi, probabilmente, avrà luogo la fusione della campana maggiore per la quale verranno impiegati circa 42 quintali di bronzo, utilizzando i cannoni che il governo concesse per la bisogna.

Per fondere le altre tre campane è stato costruito espressamente un forno nuovo e verranno gettate prestissimo.

Si ritiene che le campane potranno essere inaugurate ai primi di Gennaio.

Frattanto siamo lieti di annunciare che anche quelle destinate alla parrocchia di S. Giacomo sono già pronte (in tono *la dicsis*) e verranno collocate nella cella campanaria ai primi del mese venturo.

Aquedotto Municipale. — Il Sindaco ha fatto affigere un manifesto nel quale ricorda l'obbligo che hanno gli utenti di denunciare il trapasso di proprietà dei rispettivi stabili e invita quei proprietari che non avessero intestato nella loro ditta il contratto per l'uso dell'acqua potabile a chiedere non più tardi del 20 dicembre p. v. la regolare voltura che verrà redatta senza spese, per cura dell'Ufficio di Ragioneria Municipale.

Tassa sui cani. — Con altro manifesto il Sindaco di Udine avvisa i proprietari dei cani, che, come stabilito nella seduta del Consiglio comunale 1 ottobre, col 5 dicembre p. v. scade il termine di presentazione delle denuncie dei cani stessi, all'Ufficio di Polizia Urbana.

La tassa per il corrente anno è la metà dell'anno normale.

In caso di inadempimento di denuncie, si procederà a termini di legge.

Circo equestre

In piazza Umberto I. agisce sempre l'applaudito circo equestre Montico-Cavagna-Casartelli distinto in tutto il complesso artistico.

Ieri furono date 3 rappresentazioni applauditissime. Oggi, mercoledì, debutto di sei stalloni presentati in libertà dal Direttore Montico.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale

La ragazza della « Taverna » ha ottenuto ieri sera il discreto successo della prima. La Zanoncelli, la De Lys, Trucchi, Bona, la Sandoni, i Navarrini tutti presero parte viva alla recita, così che l'operetta riesce a reggersi, appogiata pure dell'orchestra, affidata al bravo Palma.

Questa sera l'attesa novità "Papilon „.

Federazione dazieri. — I Soci della Associazione Daziaria Friulana sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 30 Novembre alle ore 14 nella sala dell'Ufficio Dazio Forese g. c.

Osti in contravenzione. — Ieri sera venivano posti in contravenzione gli osti: Tavano Sisto, Mizzan Lodovico, Bertoldi Ersilia e Francesco Bortolutti per protrazione d'orario e per fittanza di stanze.

L' avviso di convocazione

Alla soc. Anonima BIRRA di Pordenone, che stampammo ieri venne pubblicato in ritardo. non essendo stata pubblicata la II.a inserzione della "Gazzetta Ufficiale „

Comune di Meduno

A tutto 31 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per la Frazione di Toppo.

Stipendio L. 500 oltre il caro viveri ed indennità uguale agli impiegati dello Stato.

Meduno 23 novembre 1919

Il sindaco
Giordani

Bando

In ordine ed esecuzione della Sentenza 17 Aprile 1917 N. 408 del R. Tribunale di Udine, il sottoscritto Notaio delegato avverte che nel giorno di Sabato 29 Novembre prossimo, ore 10 antimeriane, seguirà nel suo studio in Udine, Piazza Mercatonuovo N. 4, la vendita a pubblico incanto in *quindici* lotti del beni di compendio del fallimetto Banco Ottogalli e Paschera di Codroipo, descritti in mappa di Zompicchia al N. 1481 a, 1482; in mappa di Varmo al N. 715; in mappa di Talmassons al N. 3443 e, 3444 a, 3444 b, 3445 a; in mappa di Codroipo ai N. 2766 sub 1, 2766 sub 2, 2766 b, 2764 b, 3449, 2922 sub 1, 4566 1113, 2148, 9234, 423h 4233; in mappa di Castions di Sirad ai N. 600, 5480 b; in mappa di Villacaccia u N. 237 b, 707, 333 a, 1999 1351, 452, 1111, 659; e in mappa di Casarsa della Delizia ai N. 179, 1488, 1230, 1237, 178 b, e ciò tutto alle condizioni già esposte nel Bando debitamente pubblicato ed affisso ai sensi di legge.

Udine, 25 Novembre 1919.

Dott. Luigi Minini
Notaio delegato

Per il risorgimento delle Venezia

L'opera dell'Istituto Federale

L'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie, durante il mese di ottobre ha continuato il proprio lavoro antecipando circa 30 milioni di lire per il risarcimento dei danni di guerra. Nel primo trimestre del suo funzionamento l' Istituto ha deliberato sovvenzicne per oltre novantun milioni. Le operazioni di antecipazroni furono distribuite nelle diverse Provincie, seconda delle richieste, nelle misure seguenti:

Belluno	L.	10.959.000
Treviso	»	13.647.545
Venezia	»	19.098.450
Padova	»	20.000
Udine	»	*24.384.084*
Vicenza	»	3.176.200
Gorizia	»	273.200
Totale	L.	71.558.479

Di tale somma furono erogate L. 42.000.000 in sovvenzioni a Consorzi Zootecnici Provinciali e L. 29.558.779 in sovvenziuni dirette ai danneggiati di guerra.

Il numero di quest'ultime fu di 1076 e in ordine alla loro entità va distribuito come segue:

N.o 134 sov.i fino a L.	1.000	
" 401 " " "	1.000	5.000
" 225 " " "	5.000	10.000
" 154 " " "	10.000	20.000
" 93 " " "	20.000	50.000
" 50 " " "	50.000	250.000
" 19 superiori a L. 250.000		

Le 19 anticipazioni d'importo superiore a lire 250 mila vennero accordate a scopo di ricostituzione di aziende particolarmente importanti, la cui riattivazione in breve tempo sarà il più efficace coefficiente per la rinascita della rispettiva zona d'azione; si contano fra esse due aziende per distribuzione di luce e forza elettrica, l'azienda di consumi, 7 grandi stabilimenti industriali, 9 estese aziende agricole.

Oltre l'azione diretta al risarcimento dei danni, l' Istituto — prendemmo accordi con le spett. Casse di Risparmio di Verona, Venezia, Padova, Treviso e Udine, ha costituito un Consorzio finanziario per la esecuzione dei lavori di bonifiche, in pieno accordo con la Federazione dei Consorzi di scolo e di bonifica, di Padova.

I Comitati di Credito dell' Istituto, riuniti in seduta plenar,a il 25 ottobre hanno deliberato di avanzare ai Ministri competenti importanti concrete proposte che involgono tutti i maggiori problemi del risorgimento delle Venezie.

Gita Studentesca

La locale sezione della L. S. I. ha indetto una gita studentesca al monte Juanes, che si effettuerà (tempo permettendolo) domenica 30. La partenza da Udine sarà alle ore 8.30 da Piazza S. Cristoforo, con automobili del servizio pubblico.

Ore 9.10 arrivo a Faedis — 9.20 arrivo a Canal di Grivò dove si lascieranno le automobili per prendere la mulattiera — 12.30 circa arrivo sulle cime e colazione al sacco — 15 ritorno — 17.30 arrivo a Faedis — 18 partenza per Udine, dove si arriverà alle 18.40.

La tassa di iscrizione è di L. 6. Possono parteciparvi i soci della L. S. I. e le loro famiglie. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì sera. Si ricevono alla sede della Lega, nella "Scuola all'aperto,, (castello) dalle 16 alle 17.

Società panettieri. — Giovedì 27 corrente alle ore 4 pom. sono invitati tutti gli operai panettieri disoccupati alla Camera del Lavoro (via del Ginnasio) per la distribuzione dei turni e per il passaggio dei medesimi all'Ufficio di Collocamento.

A coloro che mancheranno, oltre alla sospensione dei turni, sarà pure sospeso il sussidio di disoccupazione.

Il Consiglio Direttivo.

I COMUNICATI

Gita al Monte Bernardia. — La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 30 novembre una gita al Monte Bernardia — una delle più facili ed offre, in cambio, uno dei panorami più ampi e dilettevoli che si possano godere in montagna.

Partenza da Udine con tram alle 7.30, fino a Tricesimo, donde si riparte subito in auto, giungendo a Tarcento alle 8.30 e ripartendone alle 9, a piedi. Arrivo alla cima del Bernadia (m. 858) alle 12 colazione al sacco. Dalla cima del Bernadia, la partenza pel ritorno è fissata alle 13 per Sedilis e Molinis. A Tricesimo, si arriverà alle ore 17 per essere a Udine alle 17.30.

Per il prenotamento dei posti in automobile si prega di iscriversi venerdì od al più tardi sabato mattina.

Società Dante Alighieri. — Ricorrendo oggi il II.o anniversario della morte del compianto Vittorio Beltrame, le Figlie, per onorarne la memoria, versarono alla Dante Alighieri lire 150 per iscriverlo nel Libro d'oro dei Soci perpetui.

Un portafoglio rinvenuto. — Le gentili signorine Maria e Rina Ballico hanno rinvenuto ieri in Piazza Umberto Primo un portafoglio contenente 599 lire in biglietti di banca, carte e fotografie. Fra le carte, vi è anche un passaporto. Chi avesse smarrito il portafoglio, può passare pel ricupero ai nostri uffici.

L'on. Girardini eletto Presidente onorario

dello «Sport Club Iuventus»

Il Consiglio direttivo dello «Sport Club Iuventus» redunatosi il 20 novembre ha approvato all'unanimità la proposta del Presidente ed ha nominato l'on. Giuseppe Girardini primo presidente onorario.

L'altro giorno una commissione composta del presidente sig. Gildo Cantero e dei signori Bassi Fabio, Ruter Gino Tobacso Erasmo. Piccoli Vittorio, si è recata dall'on. Girardini per conferirgli la carica onoraria.

Questi accettò con vivo compiacimento ed esortò i presenti a unirsi compatti per essere i pionieri della gioventù in difesa della Patria.

Il Presidente Cantero ringraziò l'on. Girardini e lo assicurò che saranno tutti sempre pronti per la grandezza e per la dignità della nostra Italia.

Quattro gravi disgrazie

Furono accolti ieri nel nostro Ospedale: Beniamino Degano fu Giovanni d'anni 32, da Pasian di Prato, il quale aveva l'addome perforato da un palla di rivoltella: prognosi è riservata;

e Massimo Cutetto d'anni 23, da Lusevera, il quale aveva la parte destra del volto dilacerata per lo scoppio intempestivo di una mina.

— Braidotti Raimondo d'anni 54 da Udine, facchino per frattura del calcagno del piede destro causa incidente sul lavoro.

Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

— Alta Noè d'anni 22, da Buia, bracciante, per ferita accidentale d'arma da fuoco.

La morte del Degano
Una denuncia

Stamattina, alle 4.30, il Degano, di cui parliamo sopra soccombeva in seguito alle ferite.

A proposito apprendiamo che egli è vittima della imprudenza di un suo compagno.

Ieri, nei magazzini del signor Gentilli, il Degano e certo Siggessi Giuseppe d'anni 41, stavano esaminando una rivoltella americana carica con 12 pallottole. Il Degano levò l'otturatore e le pallottole, dimenticandone però una; indi porgeva l'arme al Siggessi.

Querti, ritenendo che la rivoltella fosse scarica, la puntava scherzando contro il compagno, premendo il grilletto. Il colpo partì e il Degano cadde a terra colpito all'addome. Alle sue grida accorrevano i famigliari della casa Gentilli e provvedevano per il trasporto all'ospedale.

Il Siggessi fu denunciato per omicidio colposo.

ULTIMA ORA

Gli alleati vogliono spiegazioni.

PARIGI, 26. — Il presidente della conferenza della pace Clemenceau, ha risposto a von Lesner con la comunicazione seguente.

Signor Presidente,

Ho l'onore di accusare ricevuta della vostra lettere del 21 novembre, che m'informa della partenza del sig. Sinson per Berlino dovendo conferire con il gov. tedesco sulla condizione dell'entrata in vigore del trattato di pace e che mi fa conoscere, la necessità dell'approvazione da parte dell'assemblea nazionale tedesca della convenzione da stipularsi.

Questa informazione mi fa dubitare che la firma del protocollo di ratifica del trattato per la quale i governi alleati ed associati si sono messi in grado di essere pronti al primo dicembre, non possa avere luogo a questa data e ciò per il fatto del governo tedesco il quale già dal primo di novembre è in possesso della nota degli alleati e del protocollo che vi è annesso.

Questo ritardo nella rattifica del trattato, sarebbe od è tanto più deplorevole in quanto potrebbe far sorgere dubbi sulla sincerità delle intenzioni della Germania riguardo alle esecuzione dell'impegno che risultano dall'armistizio e di quelli che sono contenuti nel trattato di pace. Sembra tuttavia di interesse generale e prima di tutto di interesse del popolo tedesco che la rapida entrata in vigore del trattato riconduca la pace e dia la possibilità di ricostruire.

La firma del protocollo di rattifica fissa i particolari e la data del ritorno, in Germania dei prigionieri di guerra. Debba rilevare a questo proposito l'affermazione ripetuta nella vostra lettera di ieri che una promessa sarebbe stata fatta e non mantenuta dal gov. francese.

La verità è tutta altra. In data 28 agosto il consiglio supremo accettò il progetto di dichiarazione relativa ai prigionieri di guerra tedeschi tendente ad anticipare la data di rattiffca del trattato di pace in ciò che riguarda il rimpatrio di prigionieri ed il suo immediato inizio. Questa decisione fu messa subito in esecuzione ed il rimpatrio dei prigionieri di guerra ebbe inizio. Così per i prigionieri fatti dagli eserciti americano, britannico e belga sono stati in pieno accordo con il gov. francese, ricondotti in Germania.

Ma la decisione aggiungeva che la continuazione di questa politica benevola sarebbe dipesa dall'esecuzione da parte del governo e del popolo tedesco di tutti gli obblighi che loro incombevano. La nota delle potenze alleate ed associate dimostra anche per la sua data, la pazienza della quale hanno dato prova gli alleati nell'attendere l'adempimento da parte della Germania dei suoi impegni, costituisce la constatazione che essa aveva gravemente mancato nell'esecuzione di numerose clausole assai importanti. La conseguenza non poteva essere che la decisione da parte degli alleati di attenersi strettamente alle clausole del trattato di pace che subordinano, il ritorno dei prigionieri di guerra all'entrata in vigore del trattato. Dipende dal governo tedesco che in un termine di otto giorni la rattifica definitiva sia firmata e che i prigionieri tornino ai loro focolari. Basta per questo che si stabilistica una intesa fra i commissari alleati e che le pratiche dell'esecuzione delle clausole riguardanti i territori orientali e il protocollo annesso alla nota del 1 novembre garantisce l'esecuzione integrale delle clausole del armistizio, nonchè le sanzioni per le eventuali violasioni, siano firmate senza nuove contestazioni.

Vogliate gradire sig. Presidente l'assicurazione della mia alta considerazione.

firm. *Clemenceau*

Poscritto: Dopo la redazione della presente lettera il cui invio fosse ritardato per l'assenza del presidente della conferenza della pace, un fatto nuovo è stato portato a cognizione del consiglio supremo, per mozione della vostra lettera del 23 corr. La partenza per Berlino del sig. Simson e dagli esperti tedeschi arrivati da tre giorni per regolare con la commissione alleata tutte le questioni sollevate dall'esecuzione del trattato circa il finanziamento circa le funzioni di governo, di plebiscito e di delimitazione dei territori soggetti a plebiscito. Tale partenza dei delegati tedeschi che non può essere interpretate che come un indizio della volontà della Germania di ritardare ancora l'accordo indispensabile per lo scambio definitivo della rattifica del trattato di pace ha vivamente sorpreso il cons. supremo. Questa circostanza ha fatto sorgere un dubbio assai increscioso sulle intenzioni del governo tedesco. Il consiglio supremo deciderà che si diano chiarimenti nel più breve termine a questo riguardo e lascia al governo tedesco tutta la responsabilità.

Un rifiuto alla Germania e un severo ammonimento

BERLINO, 26. — La nota di Clemenceau in risporta alla nota tedesca circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra è stata consegnata a Berlino. Il governo francese dice: la nota non può accordare alcuna deroga al trattato in favore dei prigionieri di guerra che sono occupati nelle riparazioni delle indegne devastazioni metodiche compiute nelle regioni invase.

La nota aggiunge che l'opinione pubblica è troppo colpita, perchè possa approvare i miglioramenti domandati e dimostra la denosa impressione che provocherebbe la partenza dei prigionieri dal termine fissato dal trattato specialmente fra le popolazioni del nord profondamente colpite nei loro sentimenti e nei loro interessi dal momento che i prigionieri sono ben trattati e materialmente e moralmente, e che nessun accordo è intervenuto per l'invio di operai civili.

La nota ricorda infine tutte le violazioni delle condizioni di armistizio commesso dai tedeschi e dice che la dichiarazione della Germania secondo la quale essa non può soddisfare agli articoli del trattato di Versailles relativi alla consegna dei tedeschi che nell'esercizio delle loro funzioni hanno commesso atti abbominevoli, può avere gravi conseguenze. La nota termina dicendo. Noi non domandiamo alla Germania che l'esecuzione puntuale del trattato che essa ha accettato alla fine della tremenda guerra.

Il gabinetto tedesco si raduna con Simson

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: Il gabinetto si è riunito con l'intervento dei delegati ritornati da Parigi. Simon ha reso conto dei colloqui avuti a Parigi. Si smentisce che vi sia relazione tra il ritorno di Simson e l'attitudine del senato americano.

Le dimostrazioni ai sovrani della Rumania

BUCAREST, 26. — I sovrani durante il percorso dalla Reggia al Parlamento, sono stati entusiasticamente acclamati e sono stati fatti segno da unanime dimostrazione al loro ingresso nella aula. Alla seduta assistevano anche i deputati delle regioni recentemente annesse alla Romenia. Quando il re nel discorso della corona ha parlato degli alleati i deputati rivolti verso la tribuna diplomatica hanno acclamato i rappresentanti delle potenze alleate.

Le dimissioni dei non eletti

PARIGI, 26. — Oggi si è riuuito il consiglio dei ministri. I ministri e i sottosegretari di stato che non sono stati rieletti nelle elezioni legislative hanno presentato le dimissioni. I loro successori saranno designati in un prossimo consiglio dei ministri. I ministri dimissionari rimangono in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figli

La famiglia del Compianto

Felice Gentili

morto a Meretto di Tomba il 24 novembre 1917 annuncia a parenti amici e conoscenti che la cara salma verrà esumata nel cimitero di Meretto domenica 30 corrente alle ore 10 antimeridiane, ed arriverà a San Daniele del Friuli alle ore 12 1|2 circa, per essere sepolta in quel cimitero. Non si mandano partecipazioni personali, e si ringrazia antecipatamente coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si prega di non inviare fiori.

Meretto di Tomba 26 Novembre 1919

La famiglia del compianto

Gio. Batta Serafini

Chimico farmacista

riconoscente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le onoranze al caro Estinto.

Tarcento, 26 novembre 1919

Le famiglie **Cargnelli e Pittini** riconoscenti ringraziano sentitamente tutti coloro che partecipando al loro lutto vollero onorare la memoria della loro compianta

Maria Geltrude Marchioli

Ved. Cargnelli

Udine, 26 Novembre 1919.

Commissione superione centrale per l'alienazione dei materiali residuali dalla guerra

Sezione I.

E' uscito il Bollettino N. 13 contenente i particolari di vendita — Ente venditore — luogo e data di vendita — dei materiali seguenti:

PARTE I.

Vendita all'asta mediante offerte segrete.

1). Materiale automobilistico — accessori — elementi — motociclette — biciclette = autovetture = autocarri.
2). Materiale d'artigliera e del Genio: Bardature — selle — colori = vernice — barche — strumenti da taglio — utensili da falegname e da fabbro — copertoni impermeabili — carrette.
3). Materiali diversi; Carbonella — pece — sacchi di tipi vati — ritagli — tele — ecc.
4). Materiale sanitario: Barelle — cofani — apparecchi sterilizzatori — termometri — lettini da campo — guanti di gomma — ecc.
5). Macchinario: compressori — locomobili — motori — caldaie — cilindri — frantoi — macchine operatrici varie.

PARTE 2.

Vendita a trattativa privata.

1). Materiale automobilistico — motociclistico e ciclistico vario presso gli Enti militari indicati alla pagina 7.
2). Materiale del Genio e d'Artiglieria: Carri — carrette — ferramenta varie — attrezzi da taglio e da mina — chioderia diversa — macchine — tubi.
3). Materiali diversi: Casse = marmitte — cucine austriache = coperte — materassi — mobilio — lenzuola — vestiario.
4). Materiale areonatico: Tinoni — fusoliere — radiatori — eliche = motori = d'aviazione = tela verniciata = covo sottopiombo = copertoni e camera d'aria — Hangars di vario tipo — parti metalliche — rottami metalli vari — latte vuote — trapani veloci a mano ecc.

Tutti i materiali sono visibili nelle ore d'ufficio.

AVVERTENZE. — Il pubblico può prendere visione del bollettino N. 13 presso le Prefetture = Sottoprefetture e Camera di Commercio del Regno.

Il Bollettino è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale = foglio inserzioni — e tiene luogo degli avvisi d'asta, di cui contiene tutti gli elementi essenziali, e che pertanto non vengono pubblicati.

Il Bollettino trovasi in vendita presso le principali agenzie giornalistiche al prezzo di L. 0,25, secondo le indicazioni pubblicate sulla stampa locale per cura delle Commissione e Sottocommissioni incaricate della vendita dei materiali bellici.

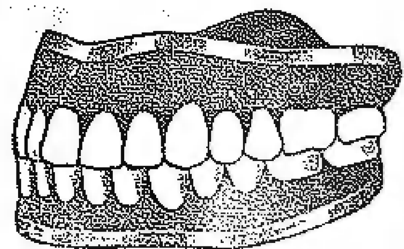
AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

ABILI LAVORANTI in biancheria assumonsi al laboratorio Gaspardis. Rivolgersi al Negozio. Via Mercato Vecchio.

ABILI lavoranti sarte assumonsi nel laboratorio Irma Gaspardis Chiurlo. Via Cussignacco N. 15.



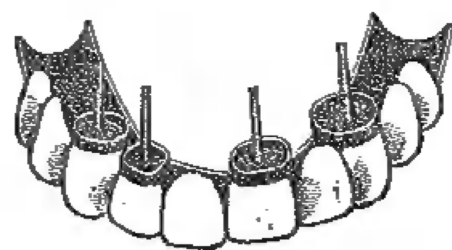


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro — Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizamento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquiuda ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liq.: ridottissimi

Udine - ADRIANO TAMBURLINI - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

COMBUSTIBILI

Carboni Fossili e lignite per uso industriale - per fornaci e gazometri
Mattonelle di carbone per uso industriale

Cilindri, **Ovuli** e **Sfere** — di carbone fossile o vegetale — per termosifoni - stufe - cucine

Lignite picea per fornaci :: Lignite Xiloide :: Legna
DEPOSIPO Gessi e cementi corbalineum, creolina, cartoni catramati

S. Leskovic - Viale Stazione N. 3 - Udine

FORTISSIMO RIBASSO

Ottima carne bovina americana senza osso in scatole a sole L. 4.35 il kg.

Cibo sano, nutrientissimo, squisito, adatto per lunga conservazione e a buon mercato

La Ditta *P. I. KLEFISCH*

Udine, Via Brenari, 13 — **Pordenone**, Corso Vittorio Emanuele (ex Negozio Torossi)

nonostante il continuo inasprimento dei cambi, nonostante i conseg. forti aumenti in tutti i generi e allo scopo di concorrere efficacemente a far diminuire il costo della vita, mette in vendita una forte partita di ottima carne americana di bue. Tale carne è contenuta in scatole illustrate di forma cubica perfette di circa 450 gr. ognuna e confezionate in casse da 48 scatole.

*Il prezzo di vendita di ogni cassa è di L. **90** (novanta) pari a circa L. 4.35 il Kg.*

Fatene tutti una buona provvista per fornire le vostre dispense, a buon mercato, di un'ottima scorta alimentare per il prossimo inverno.

Per acquisti di campioni rivolgersi al negozio del sig. Gurisatti Valentino in via Cavour N. 9

La Ditta dispone inoltre sempre di forti depositi di Vino, Olio di oliva e Winter, Formaggio, Uova, Sapone, Candele da famiglia e da chiesa, Acquavite, Vermouth, Marsala, Liquori, Sardine, Sardelle, Salacche ecc. a prezzi di assoluta concorrenza.

Ditta Augusto Bagnoli - UDINE

STOP



Apparecchio speciale contro i furti

Deve essere da tutti adottato per la sicurezza della propria merce ed abitazione

Negozi di vendita: UDINE - Piazza Patriarcato e Via Cavour